

TRASPORTI RICHIESTA ALLE ISTITUZIONI DI INTERVENIRE PER SBLOCCARE IL RINNOVO DEL CONTRATTO DI LAVORO

Sciopero: autisti Tep in corteo

Sul tavolo anche la vertenza legata al blocco del cambio turno

» In strada, ma non al volante di un autobus.

Un'ottantina di autisti della Tep ieri mattina ha sfilato per le vie del centro con bandiere e fischietti, passando sotto il Comune, davanti alla prefettura e infine protestando anche di fronte alla sede della Provincia, per chiedere alle istituzioni di intervenire a favore del rinnovo del contratto di lavoro, scaduto il 21 dicembre 2007, come si legge nel volantino distribuito dai lavoratori, in occasione dello sciopero nazionale di 24 ore del trasporto pubblico locale.

«Ci sarebbero tutte le condizioni per chiudere la stagione della vertenza sindacale», afferma Donato Sementina della



Fil-Cisl, prima di ricordare che a Parma esiste anche il problema del blocco del cambio turno decretato dai vertici della Tep. «Questo provvedimento mette in difficoltà 450 lavoratori», accusa Paolo Leporati, referente provinciale del sindacato autonomo Orsa. «L'azienda, in modo unilaterale, ha bloccato il cambio turno, una pratica in vigore fra gli autisti dagli anni '70, in modo incomprensibile e insensato», lamenta Paolo Chiacchio, segretario della Fil-Cgil, il quale pone sul tavolo anche i problemi riguardanti il futuro della Tep.

«A fine anno - ricorda - scade la concessione del trasporto pubblico. Per quanto ci riguarda non siamo favorevoli ad una gara a doppio oggetto, perché non crediamo che in questo momento di crisi i privati riescano a portare valore aggiunto. La soluzione ottimale sarebbe quella di fare una gara sul servizio».

Per Chiacchio - che rivendica

un'alta adesione allo sciopero - un ulteriore esempio da scartare è la fusione con altre aziende, come è successo nel caso di Setta.

«Valutiamo forme come i consorzi e le associazioni di impresa - dice -. L'obiettivo è quello di restare in un disegno regionale mantenendo però l'autonomia dell'azienda, altrimenti si rischia di non rispondere al territorio».

Una delegazione dei lavoratori è stata accolta in Provincia, dall'assessore alla Mobilità, Andrea Fellini: «La proprietà non ha competenze gestionali, ed è bene riaffermarlo visto che molte delle questioni poste attengono a quel livello». Fellini, che si è detto soddisfatto del confronto, ha anche auspicato che «le parti tornino al tavolo delle trattative per condividere la migliore strategia per affrontare il futuro con serenità nel rispetto di tutti i ruoli». ♦